



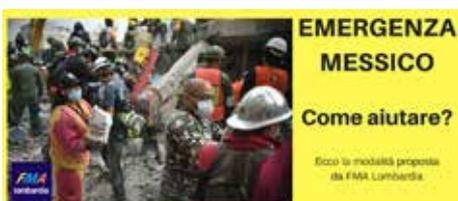
figlie di **maria** ausiliatrice
ispettoria lombarda sacra famiglia

Ottobre 2017 - numero 85

In rete con

www.fmalombardia.it

segnalati dal sito FMA



**EMERGENZA
MESSICO**
Come aiutare?
Ecco la modalità proposta
da FMA Lombardia

Emergenza Messico

La terra ha tremato molto forte, fino ad oltre 8 gradi della scala Richter. Perdite umane, feriti, costruzioni crollate, specialmente negli stati di Oaxaca, Guerrero, Chiapas, Morelos, Puebla e Città del Messico.



Mission is possible

Brescia - Prima edizione del Festival della Missione
"Il Festival è un tentativo (certamente non l'unico possibile!) di sopporre all'inadeguata capacità del mondo missionario di 'esserci' nel panorama mediatico, nella società e nella cultura di oggi.



Riscrivere la Speranza

Riaprire la strada della vita è possibile. La parola "suicidio": a parlare è la "rete" con le imprevedibili conseguenze che questo discorso incontrollato comporta ...
Affrontare direttamente il tema del suicidio attraverso riflessioni e testimonianze.

ispettoria



pag.2



Siamo venuti per lasciare un'impronta!

Tre giorni formazione a Zoverallo

ispettoria



pag.4



Medaglia Postulanti

Ingresso in Postulato

missioni



pag.8



Calulo - Angola

Rapidamente ma, con tanta commozione e rinnovato entusiasmo missionario

comunità



pag.9



Giochi e colori

Avvicinare i bambini al mondo dei colori e della luce

comunità



pag.15



50 anni di presenza

delle FMA a Madonna in Campagna

comunità



pag.19



ImaRun5

Sport e stile di vita, vinca l'io perda l'ego

Siamo venuti per lasciare un'impronta!



02-04 ottobre 2017

Tre giorni formazione a Zoverallo



“Molti ragazzi che ho incontrato mi hanno detto che il Servizio Civile ha cambiato la loro vita. Tutti, credo di poterlo dire, hanno accresciuto la consapevolezza di essere parte integrante di una comunità. Sono diventati, insomma, cittadini migliori. È forse, questo, il senso più profondo del Servizio Civile”. (Papa Francesco)

Il nuovo gruppo di volontari del Servizio Civile ha iniziato la sua avventura!

42 giovani, con motivazioni diverse, hanno deciso di vivere quest'anno di Servizio Civile nelle nostre realtà, scegliendo un progetto educativo. Dal 02 al 04 ottobre ci siamo ritrovati a Zoverallo per una full immersion di formazione generale. Come sempre a Zoverallo abbiamo trovato un clima di famiglia che ha reso più piacevoli le fitte giornate di formazione.

A voi le parole di Marta...

In questi giorni di formazione, fatti a Zoverallo, porto a casa un grande dono.

Il dono della scoperta di un ambiente che prima non conoscevo e non immaginavo. La scelta di fare il Servizio Civile, per me, è arrivata in un periodo ricco di situazioni nuove da affrontare e per poter verificare se l'ambito lavorativo scelto fosse proprio il mio. **Nei tre giorni ho scoperto che il Servizio Civile non è una scelta banale o casuale, ma un bellissimo impegno di responsabilità nell'ambito sociale e verso il più piccolo e il più debole.**

In modo particolare, il progetto da me scelto, “APPrendimento per tutti”, mi rappresenta per gli studi che sto portando al termine e mi ritrovo a scoprire come alcune scelte che non avrei mai fatto, sono invece proprio per me. Quanto stupore e quanto bene ricevo ogni giorno dai bimbi!

I giorni di formazione sono davvero serviti a creare un bel gruppo di amicizia e confronto tra noi volontari.





Confronto che parte dalle nostre storie di vita, dai nostri interessi, dai nostri cammini e dalle nostre passioni, per poi arrivare ai racconti di giornate a scuola.

Suor Simona, Suor Giulia e Miriam sono state davvero un'ottima guida di approfondimento e di scoperta di qualcosa che è iniziato a germogliare proprio a Zoverallo. Anche le serate proposte, di gioco e di film, sono state davvero coinvolgenti e arricchenti!

Il bilancio di competenze, fatto nell'ultimo giorno, mi ha permesso di prendere maggiore consapevolezza su chi sono e cosa posso fare, per poi verificarlo alla fine dell'anno di Servizio Civile.

Penso che questo gruppo di volontari sia una grazia per me, perché mi aiuta a comprendere quanto questa scelta non sia stata un caso ma un preciso segno di bene su di me.



Medaglia Postulanti



Il 7 ottobre 2017, giorno della Madonna del Rosario, a Torino nella Casa della Giovane, con la consegna della medaglia, è avvenuto ufficialmente il nostro ingresso in postulato.

Siamo un gruppo di otto ragazze, di cui sei provenienti dalle ispettorie italiane e due dall'ispettoria del Medio Oriente; venute qui per rispondere e approfondire la chiamata di Dio, seguendo le orme di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

Siamo arrivate a Torino il 14 settembre, vivendo insieme questo periodo di conoscenza e di preparazione, nella preghiera e alla luce della Parola di Dio; riflettendo e meditando sulle motivazioni che ci hanno spinto

a fare questo passo. A partire da quest'ultime e da ciò che lo Spirito Santo ha suscitato nel cuore di ciascuna, abbiamo scelto il brano del Vangelo che ci accompagnerà durante il cammino del postulato. Una "festa", proprio da qui vogliamo partire, come abbiamo evidenziato nella scelta del brano del Vangelo:

"Le nozze di Cana". In questo contesto noi ci sentiamo un po' come i servitori di Cana, gli ultimi a prendere parte al banchetto, ma i primi ad essere testimoni di qualcosa di grande.

Sappiamo che sta per avvenire un cambiamento, una novità. Gesù chiede a noi, come ai servitori, di riempire le anfore fino all'orlo. È Maria che ci invita a mettere con fiducia la nostra vita nelle Sue mani, per lasciargli trasformare la nostra acqua in vino, nel "vino buono". Sotto lo sguardo attento di Maria vogliamo camminare, imparando da lei a seguire il Signore, pronte ad accettare con fiducia il suo invito: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela." Gv 2,5





Don Bosco e Madre Mazzarello ci indicano la via della felicità. Bisogna avere sempre Gesù nel cuore, solo così possiamo amare tutti, soprattutto i giovani, affinché essi non solo siano amati, ma conoscano di essere amati. Il Signore ci chiama ad essere coraggiose, ad essere felici nel tempo e nell'eternità.

La medaglia ci è stata consegnata da suor Phyllis Neves, Consigliera Generale delle FMA in visita canonica all'Ispettorìa piemontese, la quale ci ha invitate a consegnare la nostra vita a Gesù, sull'esempio di Maria, che è presente e dice il suo Sì, sia alle nozze di Cana sia sotto la croce. La vita è formata da giorni di festa, pieni di gioia, e altri giorni in cui "manca il vino" e si sente la fatica, ma proprio in quei giorni siamo chiamate a "stare", a restare fedeli a quella chiamata d'amore.

Abbiamo ricevuto in dono il profumo del nardo, simbolo dell'amore fedele fino a dare la vita, suor Phyllis ha ripreso le parole dette da Don Bosco alle prime FMA: "perché il nardo faccia sentire il suo buon odore, deve essere ben pestato", ricordandoci di avere coraggio perché con Gesù è sempre festa, Lui è la gioia vera che non deve mancare mai.

Dopo il momento di preghiera, insieme alla comunità, alle ispettrici e alle suore presenti, abbiamo festeggiato condividendo la fraternità salesiana.

Ringraziamo tutte le persone che hanno pregato per noi e che ci sono state vicine, anche da lontano, chiedendovi di continuare a sostenerci con la preghiera.

Le postulanti

Serena, Beatrice.Z, Francesca, Irini, Drita, Beatrice P., Maria e Concetta



1. Concetta Battiato ISI
2. Francesca Gadda ILO

3. Drita Krasnigi IMR
4. Beatrice Zimmo ILS

5. Irini Hans MOR
6. Serena Agata La Bianca ISI

7. Beatrice Poggi ILS
8. Maria Issa Ghona MOR

Postulanti 2017-2018



La voce delle ExAllieve



Sabato 23 settembre, in un momento molto semplice e fraterno è avvenuto il passaggio di consegne da sr Anna Nizzola a sr Loredana Corazza la nuova delegata delle ex allieve.

“All’incontro, era presente anche sr Piera Porro, che ha raccolto il “testimone”, per la Famiglia Salesiana, da sr Virginia Villa, e sr Loredana Corazza, a cui ho lasciato il compito di Delegata Exallieve della FLI, incarico che per un solo anno ho svolto, con grande piacere e intensità.

Abbiamo vissuto un momento interessante di narrazione, di scambio e di confronto, proiettate nel nuovo anno pastorale. Il mio ricordo e la mia preghiera, accompagneranno sempre le Exallieve della nostra Ispettorìa, specialmente quelle della Federazione Immacolata.

Vivendo in Casa Generalizia, vicino a sr Maria Luisa e a sr Gabriela, mi sarà più facile seguire il cammino, gli impegni, gli eventi che saranno proposti per la formazione e l’animazione delle Exallieve/i, in Italia e nel mondo.

A tutte/i auguro la grazia di mantenere viva la forza e l’efficacia del carisma di Don Bosco, là dove vivono e operano.”

sr Anna Nizzola

L’incontro è stato anche una bella occasione per inviare il saluto della nuova Delegata:

“E’ con grande commozione che vi invio il mio primo affettuoso saluto a tutte le ex allieve. Vi raggiungo nei vostri luoghi di vita, di lavoro per dirvi tutta la mia gioia per l’incarico affidatomi come Delegata delle Ex allieve. Incarico che per me è impegno riconoscente, perché

la mia conoscenza dell’ambiente salesiano la devo a un’ex allieva. Mia mamma stava cercando una scuola per me, dopo la terza media, ha incontrato un’ex allieva che le ha indicato Via Bonvesin a Milano. Lì sono cresciuta culturalmente, ma ho anche trovato la mia vocazione di Figlia di Maria Ausiliatrice. Mi viene spontaneo pensare a Don Bosco quando dice ai suoi ragazzi “La mia vita la devo a voi” lo posso dire anche a voi “Tutto lo devo alle ex allieve” Grazie!

Ho iniziato il mio nuovo impegno qui in Via Timavo dal 27 agosto. Ho avuto la gioia di conoscere il Consiglio e presto vorrei proprio conoscere anche le singole Unioni. Vi assicuro la mia preghiera quotidiana, per voi, per le vostre famiglie e per quanto vi sta a cuore e vi fa soffrire e gioire.

Vi abbraccio con affetto e affido ciascuna a Maria Ausiliatrice

Sr Loredana





I salesiani Cooperatori... a Metanopoli



Venerdì 29 settembre 2017 noi Salesiani Cooperatori del Centro Attilio Giordani di Milano- via Copernico ci siamo ritrovati a Metanopoli nella accogliente Scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice per un momento particolare di preghiera e di condivisione.

Nella Cappellina della Nostra bella Scuola, insieme alle Nostre Suore e alla Direttrice sr Virginia Villa, abbiamo recitato i Vespri, al termine dei quali un aspirante, Valerio Di Feo, ha pronunciato la sua Promessa alla presenza del nuovo Coordinatore Provinciale, Arnaldo Maccarini.

E' stato per entrambi un attimo davvero emozionante e per tutti di grande gioia: appartenere alla Famiglia Salesiana per condividere la Sua Missione è un dono speciale che ci fa sentire ogni giorno di più Figli di Don Bosco!

Dopo un fragoroso applauso, Valerio ha ricevuto la tesserina che attesta la sua appartenenza all'Associazione (la prima firmata dal nuovo Ispettore Don Giuliano Giacomazzi), nonché il volumetto del "Progetto di vita apostolica" e la spilla con il logo "Da Mihi Animas"

Non potevano naturalmente mancare gli abbracci di tutti noi, l'augurio fraterno della Nostra Direttrice e le foto di rito. E' stata una serata piacevole ed è stato toccante vedere negli occhi delle nostre suore un velo di commozione durante la Promessa di Valerio.

Benvenuto, Valerio!



Calulo Angola



Missione Cattolica

Rapidamente ma, con tanta commozione e rinnovato entusiasmo missionario:

1 - Aiutatemi a ringraziare il Signore perché il 7 Ottobre ho compiuto 30 anni di Missione!!!

2 - E' bello far vedere un "campanello" che abbiamo qui. C'è una scritta che dice: "a Suor Teresa Meroni: le oratoriane! 24 Dicembre 1954! Quanti ricordi!

VISITA CANONICA

Cinque giorni intensi di Visita Canonica di sr M. Helena Moreira – Consigliera della Comunicazione Sociale.

Dal 4 al 10 Ottobre qui a Calulo. L'ultima Comunità è proprio stata la nostra. Tanta attesa. Tanti preparativi e... tanto coinvolgimento di tutta la Comunità della Missione. Tanto da visitare, tanto da conoscere e... tanta sorpresa per incontrare tanta tanta gente! Non è mancato il tempo necessario per incontrare noi FMA. Ha dato una ricarica forte a tutte. Grazie.

Qui vediamo l'incontro dei gruppi mariani di "donne". Tutte là ad aspettare al Santuario. Erano quasi trecento!!! L'altra foto è con il gruppo della scuola del mattino che, vuol offrire "qualcosa" tipico di Calulo: "bombo" (farina di mandioca che serve per il fungi).

Quest'ultima foto è di domenica, durante la Messa. Tanta meraviglia per la presenza della gente.

Ogni tanto cadeva una... pioggerellina. Naturalmente aprivamo l'ombrello. Ma lei si è meravigliata che... tra un migliaio di persone, forse c'erano solo tre o quattro ombrelli aperti!!! Ha approfittato alla fine di ringraziare tutti e con una Madonnina ha invitato tutti a recitare un'Ave Maria!

Altra sorpresa. Lunedì sera ha sottolineato che a Calulo, con pena non ha visto neppure un pezzo di cielo azzurro. Cinque giorni di nuvole e pioggerelline!!! Ma, logicamente abbiamo detto che "il cielo azzurro siamo noi".

Grazie per la visita e animazione salesiana.



Sr Agnese Barzaghi





MuBa - Mostra sul gioco e sul colore



Con i mezzani e grandi della scuola dell'Infanzia di via Bonvesin siamo andati al Museo dei Bambini per la mostra interattiva sul **"Colore"**.

La mostra nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dei colori e della luce attraverso un percorso emozionante, attivo e sensoriale.

La capacità di utilizzare i colori in modo appropriato non è un dono di natura, ma è frutto di una corretta educazione. Come la musica, il colore ha delle precise regole armoniche, ed è importante imparare a scoprirle fin da piccoli.

Il percorso si articola su quattro diverse installazioni, ogni installazione ha come tema un particolare aspetto del colore e della luce, con l'obiettivo di scoprire e sperimentare fenomeni scientifici che regolano questo particolare rapporto.

"Luce comanda color" dedicata alle sinestesie o come i colori vengono percepiti. Dodici grandi cilindri di

tessuto sospesi, dove i bambini possono sperimentare, entrando al loro interno, la relazione tra colore e luce. L'esperienza si arricchisce di suggestioni attraverso i tanti differenti materiali alla base di ciascun tubo.

"Esci dall'ombra" ovvero come si s-compone la luce. Le ombre sono sempre grigie? Colorate fanno lo stesso effetto? Il mondo della luce può regalare sorprese inaspettate...

In questa scatola i bambini hanno la possibilità di giocare con fasci di luci colorate, osservando la propria ombra colorata sulle pareti.

"Che occhio!" è dedicata alla visione, come esistono diversi "sguardi" in natura. Gli esseri viventi vedono tutti nello stesso modo? I bambini giocano a vedere come vede un pesce, un cavallo, un gatto, un falco, una talpa e tanti altri animali, scoprendo come lo stesso paesaggio possa essere percepito con colori molto diversi.





“**Dove ti nascondi?**” svela la mimesi o di come ci sia sempre uno scopo dietro a un colore. In questa installazione ci si immerge in un paesaggio fantastico, che prende vita e cambia a seconda della luce colorata utilizzata per illuminare le illustrazioni. Indossando delle pettorine su cui sono disegnati tre tipi diversi di animali, ciascuno associato ad un colore (rosso, verde e blu), i bambini possono giocare a “nascondino”.

Una mostra davvero stimolante... ed ora, insieme al Pittore Macchiolino, potremo dare avvio al laboratorio sui colori, per scoprire altrettante sorprese ed improvvisarci Piccoli Artisti!

Le maestre



Uscita didattica all'Idroscalo

I mezzani e grandi della scuola dell'infanzia di Via Bonvesin sono andati a visitare la sede delle Giacche Verdi presso l'Idroscalo Punta Est.



Le Giacche Verdi hanno il compito di conservare l'ambiente, di controllare il parco utilizzando il cavallo, organizzano visite per le scolaresche con lo scopo di stimolare la conoscenza e il rispetto della natura e degli animali.

Hanno un maneggio dove si impara a vivere a contatto con il cavallo affrontando salite e discese, percorrendo sentieri e boschi nel rispetto nell'ambiente. Così anche i nostri piccoli hanno visitato le scuderie, hanno conosciuto diversi cavalli, li hanno accarezzati, hanno visto anche un maialotto tutto nero, un gattino colorato, le galline, un porcellino d'India, un paio di cani da guardia...

E poi, a turno, hanno potuto effettuare il Battesimo della sella: armati di casco e con tanta emozione sono saliti in groppa ai cavalli e accompagnati dalle Giacche Verdi hanno percorso un bel giro!

Ma le sorprese non erano ancora finite... ecco spuntare dal bosco una carrozza trainata da una mula bianca e una cavalla marrone... Il cocchiere ha invitato i bambini a seguirlo per un bellissimo giro nel Parco! E così come i Re e le Regine, i Principe e le Principesse, eccoci pronti a salire in carrozza... e che spettacolo: siamo partiti alla scoperta del lago di Milano, dove una volta viveva il drago Tarantasio, una creatura spaventosa che si nutriva di bambini e che nessun guerriero riusciva a sconfiggere; finalmente un Cavaliere coraggioso, un certo Umberto Visconti, riuscì ad uccidere il terribile drago e lo fece diventare il simbolo della sua Famiglia. Infatti sul suo scudo c'è il disegno del biscione/dragone. Dopo questa leggenda "paurosa" non poteva mancare una sosta in mezzo al prato per una dolce merenda e poi eccoci pronti a tornare in città... con un po' di stanchezza ma tanta gioia nel cuore per le ore trascorse in compagnia dei nostri amici cavalli!

Le maestre



COMUNITÀ DI CLUSONE

Cuore missionario



E' stato un dono per sr Teresina Venturini, domenica 8 ottobre scorso, veder arrivare a Clusone, nel primo pomeriggio, il suo nipote Mons. Angelo Moreschi vescovo di Gambela, in Etiopia, dove anche lei è stata missionaria negli anni della sua giovinezza.

Se è vero che tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno un cuore missionario... in modo tutto particolare il cuore di quelle FMA che in missione ad gentes ci sono state, batte ad un ritmo speciale...

E non era solo, Sua Eccellenza; con i parenti è venuta anche una giovane donna etiopica, che lavora per i Salesiani da circa 20 anni, premiata dai medesimi per

la sua dedizione, con un viaggio in Italia.

Sr Teresina dice di averla conosciuta, perciò l'incontro è stato doppiamente commovente: il nipote vescovo e la signorina Gristos sono la terra d'Africa venuta a trovare la nostra missionaria che tanto desidererebbe tornare ma la salute glielo impedisce.

Per fortuna non è così per il cuore... perché il "cuore è là dov'è il tuo tesoro!"

Abbiamo accolto questo evento come una delicatezza del Signore il quale vuole assicurarci che in missione ci siamo tutte anche se non possiamo "uscire" per le strade ma certamente possiamo abbracciare il mondo intero con la nostra preghiera e la nostra offerta quotidiana.

Grazie Monsignor Angelo, grazie signorina Gristos di essere venuti a trovarci, ci avete portato la gioia dei giovani etiopi che stanno cercando Gesù e ai quali voi lo annunciate anche a nome nostro!

Sr Teresina Venturini e Comunità



COMUNITÀ DI CONTRA DI MISSAGLIA

Vedrai che bello



“L’oratorio di Missaglia è in festa perché incomincia un nuovo anno di gioia, di gioco e di preghiera. È adornato da una lunga catena colorata costruita dal “Laboratorio San Giuseppe”. Ma sapete perché c’è una catena?

Perché ogni anello è un amore e una gioia: un bambino, un genitore, un catechista, un anziano, una suora anziana; tutto per voi, bambini, perché siete il futuro del mondo.



Ma non è finita: nel cortile ci sono due personaggi che distribuiscono abbracci a tutti i bambini. Essi dicono: vieni all’oratorio, “Vedrai che bello”, ti divertirai e sarai contento.

È bello giocare insieme: vieni. Ti dico un segreto: questi abbracci li abbiamo confezionati noi suore e con tanto amore, perché siete i nostri tesori.

Ciao, le suore di Contra”

Con la fine del mese di Agosto il “Laboratorio San Giuseppe” è già all’opera e lavora a pieno ritmo perché, oltre all’apertura degli oratori si avvicina il Santo Natale, la festa dei doni, con Gesù il dono supremo.

Ci aspetta dunque molto lavoro, ma è bello trovarci insieme, dialogare, collaborare, anche ridere e scherzare in vero clima salesiano. Al termine non manca mai il rito del Thè che prolunga l’atmosfera del laboratorio vissuto in un vero clima di famiglia e di allegra sororità.

Abbiamo cominciato ad agosto preparando le catene di nastri colorati per addobbare l’oratorio e i pagliaccetti di invito per la festa dell’oratorio pensati per i bambini, primi protagonisti della festa di apertura.

Ci siamo poi dedicate a preparare il dono di Natale per ogni sorella della comunità.

Ci aspettano ora i biglietti di Natale richiesti dal mercatino di Natale dell’oratorio di Missaglia.

Per l’anno prossimo non mancano le idee: la nostra maestra, Maura, riesce sempre a proporci lavori tanto belli quanto semplici e di effetto. La sua presenza è fondamentale per portare a termine i lavori con un





tocco veramente "artistico". Con lei stiamo inoltre imparando a lavorare con tecniche che alcune di noi non hanno mai avvicinato, dovendo impegnare il tempo in altri ambiti.

Laboratorio San Giuseppe: laboratorio di comunicazione, di collaborazione, di fantasia, di capacità di mettersi in gioco come i bambini per imparare a lavorare insieme con pennelli, glitter, colla, etc.

Il Laboratorio San Giuseppe



COMUNITÀ DI GALLARATE - MIC

50 anni di presenza

delle FMA a Madonna in Campagna



L'Ispettrice sr Maria Teresa ha voluto offrire, con scelte parole carismatiche a favore dell'opera delle FMA in Oratorio, il suo contributo alla gioia di tutta la Comunità.

Celebrare 50 anni di presenza è fondamentalmente dire grazie, è riconoscere l'azione di Dio nella storia del suo popolo e in quella di ciascuno di noi. Ecco perché proprio in questa celebrazione eucaristica, che è il rendimento di grazie per eccellenza, provo ad esprimere, a nome dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e della nostra Ispettorica Lombarda in particolare, la gratitudine a Dio per la presenza di molte sorelle che hanno dato vita al carisma salesiano al femminile in questa zona di Madonna in Campagna.

Dal 10 ottobre 1967 al 15 ottobre 2017: pagine di storia dei 50 anni di presenza salesiana in questa zona di Gallarate.

Nel prepararmi a questa giornata celebrativa, ho letto un po' di pagine della Cronaca della casa dei primi anni e fin dal giorno 10.10.67 si coglie la finalità dell'apertura della nuova comunità: la comunità si assume **la direzione e l'assistenza dei bimbi della Scuola Materna in questo rione periferico della città, con facoltà di tenervi pure l'Oratorio festivo e di occuparci delle fanciulle di questa zona e Parrocchia.**





Aggiungo che mi ha colpito che l'oratorio sia iniziato **esattamente il 15 ottobre 1967**: 50 anni ad oggi! Nella cronaca è indicato che "le oratoriane si riunirono nella sala gioco per esprimere il benvenuto alla direttrice...", questa rivolge loro un saluto e un ringraziamento e, secondo la sana tradizione salesiana, offre a tutte un dolce. Mi è parso molto interessante quanto si dice proprio nella cronaca a conclusione di quel primo giorno: "L'educazione religiosa sarà la nostra principale preoccupazione, per raggiungere lo scopo, le Suore non si risparmiano in sacrifici".

In queste parole ritrovo tutto lo spirito del nostro fondatore Don Bosco quando diceva: "Giovani, per voi studio, per voi lavoro, per voi sono disposto anche a dare la vita".

Esprimo il mio grazie al Padre perché per 33 anni le suore si sono dedicate sia all'educazione dei più piccoli, con un'attenzione particolare ai loro genitori e quindi alle famiglie, sia all'impegno educativo e di evangelizzazione in oratorio, nella catechesi, ecc.

Finché poi nel 2000 per l'evolversi della gestione delle Scuole Materne da parte del consorzio, le suore si sono ritirate da questo ambito e si sono dedicate interamente all'oratorio, operando nel nuovo Centro Giovanile Paolo VI. Negli ultimi anni e poi con la nascita della Comunità Pastorale "Maria Regina della Famiglia" la loro missione educativa e pastorale si è allargata anche ad Arnate. E' in questa grande realtà che la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice è andata sempre più maturando e facendo diventare vita quella che era l'intuizione e il punto forza di Don Bosco: **far diventare l'oratorio casa che accoglie, spazio dove incontrarsi, scuola di vita, chiesa che evangelizza, punto d'incrocio tra la casa, la strada e la Chiesa.**

Il nostro ritrovarci qui oggi dopo 50 anni mi consente di ringraziare per tutte le generazioni di bambini, di giovani, di famiglie, di educatori a vario livello che sono entrati in relazione educativa con le suore, per i benefattori, i sacerdoti, i componenti delle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo...

Ringrazio per le giovani e i giovani di Madonna in Campagna che hanno ascoltato la chiamata di Dio e poi scelto di donarsi a Dio consacrandosi tra le FMA (sr Donata e sr Daniela) e tra i salesiani (Matteo Grigoli e Stefano Calligari) presenti qui oggi.

Rendo grazie per le tante suore che, nel nome di Don Bosco e Madre Mazzarello, hanno lasciato qui testimonianze di bontà, di dedizione gioiosa ed entusiasta alla missione educativa nella Scuola Materna, nell'oratorio.

Noi Figlie di Maria Ausiliatrice siamo state volute da Don Bosco per essere il monumento vivo della sua riconoscenza a Maria, la Madre che accompagna con amorevolezza la Chiesa in cammino e il nostro Istituto che è tutto suo: a Maria Ausiliatrice, con la gratitudine di chi contempla la storia di questi 50 anni, affido tutti voi che siete qui oggi e tutte le FMA presenti e quelle che sono passate, e a Lei chiedo una grazia e vi domando di unirvi a questa mia richiesta: che in futuro questo oratorio punti sempre di più sul protagonismo dei ragazzi e dei giovani e diventi casa aperta che sa creare ponti tra la comunità ecclesiale e la vita di tutti i giorni, tra la parrocchia e il territorio, tra i giovani e le famiglie. Che L'ORATORIO DIVENTI **CASA PERCHÉ SI CRESCE ABITANDO LE RELAZIONI, ABITANDO L'INCONTRO CON L'AMICO E CON GLI AMICI... E IN QUESTA CASA GLI ADULTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE (FMA COMPRESSE) ABITINO L'INCONTRO PER GENERARE ALLA VITA!**

Sr Maria Teresa Cocco



Al termine non poteva mancare la voce di un'ex oratoriana che ha voluto esprimere il suo entusiasmo per la missione educativa delle FMA in Oratorio.



Maria, dovresti preparare un saluto e un ringraziamento per le suore, da leggere alla fine della Messa. Non troppo lungo, mi raccomando! Questa è la consegna che mi ha messo un po' in crisi: non è molto semplice condensare 50 anni di storia. 50 anni che io ho vissuto tutti.

Ero una bambina, infatti, ma ricordo bene le prime due suore che facevano le "pendolari" tutti i giorni dalla casa di Sciarè a quella di Madonna in Campagna, già da un paio d'anni prima del 1967. Ma se lascio spazio libero ai ricordi, altro che un breve saluto.

E allora come ne vengo a capo?

Ho trovato: posso condensare 50 anni facendo riferimento alla mia esperienza nelle diverse età che ho attraversato. Penso infatti che in molti si potranno ritrovare in quello che dirò, pur nella diversità dei tempi e delle situazioni: qui ci sono bambini, ragazzi, adolescenti giovani, adulti, anziani e tutti hanno incontrato le suore, per tutti le suore sono state presenti.

Da bambina la suora era la persona che mi ha accompagnato al primo incontro con Gesù, che mi ha preparato a ricevere la Cresima, ma era anche la compagna di interminabili partite a palla prigioniera nel cortile del vecchio oratorio (quello di fronte al Santuario).

Quando ci siamo spostate, come oratorio femminile, nella struttura della scuola materna, sono continuati gli incontri di catechismo e i giochi nel grande giardino. Le suore ci hanno trasmesso l'attenzione ai più poveri e soli e anche l'amore per il teatro, iniziando con piccoli spettacoli, piccoli recital.

E poi ci siamo ritrovate adolescenti e giovani: l'oratorio era la nostra casa, ogni momento era buono per trovarci.

Abbiamo imparato, facendo gruppo anche con i ragazzi, ad impegnarci per gli altri, per i più piccoli, organizzando le domeniche, gli spettacoli sul palco del teatro, i momenti di preghiera, imparando a cantare e a suonare la chitarra, facendo le vacanze insieme, preparando i cartelloni e ritrovandoci sempre per la catechesi.

Abbiamo imparato a confrontarci (il primo consiglio d'oratorio è del 1974), litigando e facendo pace, siamo cresciuti sotto lo sguardo amorevole e vigile di tutte le





suore che ci hanno seguito e che si sono succedute nel tempo.

Qualche anno dopo ho incontrato le suore in una veste diversa, come giovane mamma quando accompagnavo i miei bambini alla scuola materna e poi in questo nuovo e bellissimo oratorio. Ho ritrovato però lo stesso spirito di sempre, la stessa abnegazione nell'essere a disposizione della comunità.

Mi sono resa conto, da adulta, di come le suore fossero vicine non solo ai ragazzi, ma anche a tutte quelle persone che si sono sempre rivolte a loro per un aiuto, un sostegno, una vicinanza non solo materiale ma anche di amicizia e di preghiera in momenti di difficoltà.

Rileggendo quello che ho scritto mi sono accorta di aver tralasciato una cosa importante, forse perché la davo per scontata: le suore mi hanno insegnato, con le parole e con la vita, ad amare Maria Ausiliatrice, Don Bosco e Madre Mazzarello, pilastri i cui insegnamenti mi sono profondamente penetrati nel cuore, nella mente, nella vita.

Concludendo, posso condensare tutto quello che ho detto finora in due sole parole.

La prima è PRESENZA, che ciascuno di noi può declinare secondo la sua esperienza: le suore ci sono state, ci sono e, speriamo, ci saranno sempre per tutti e per ciascuno.

La seconda parola non ha bisogno di spiegazioni, è piccola e semplice: GRAZIE!

Maria Pettinari



rIMAniamo in campo

Sole e sorrisi risplendono all'ImaRun5 e non solo...



Il nostro istituto ha vissuto un fine settimana di allegria per condividere pienamente i valori educativi dello sport e del movimento.

Sono stati tre giorni intensi che hanno visto coinvolte famiglie, ragazzi e bambini entusiasti e tutta la comunità educante.

SPORT E STILE DI VITA, VINCA L'IO PERDA L'EGO è il titolo dell'incontro con il Nando Sanvito, "maestro" della comunicazione sportiva e profondo conoscitore di storie e di aneddoti.

Le immagini, i video, i commenti del giornalista hanno sottolineato la bella complessità che è l'uomo e le molteplici situazioni che spesso condizionano o favoriscono le sue scelte. Anche un limite fisico, un insuccesso, un evento sfavorevole si sono trasformati per molti atleti in occasioni per diventare "grandi", quando hanno messo in primo piano la dignità della persona, l'onestà e l'equilibrio delle emozioni.

La giornata del sabato ha visto "in campo" dalla mattina

alla sera tantissime squadre di bambini e ragazzi ma anche papà, mamme e suore nel nuovo campetto sintetico che abbiamo realizzato organizzando eventi per autofinanziarci. Nessuno ha voluto tirarsi indietro! **La volontà di esserci si è coniugata all'istinto dei più piccoli: la voglia di vincere!**

La medaglia al collo di tutti ha reso più facile darsi la mano in segno di amicizia rinnovandosi un arrivederci per il giorno dopo per una giornata tanto attesa, quella dell'ImaRun5!

In queste 5 edizioni abbiamo allestito percorsi sempre diversi da 6 e 12 km, dovrei essere abituato a vedere così tante persone... invece sono emozionato alla vista di tutto quel colore, un mare di straripante entusiasmo. La partenza è preceduta dalla S. Messa di inizio anno presieduta dall'Ispettore don Giuliano Giacomazzi molto partecipata e dall'inaugurazione del nostro campetto.

Alle 10.15 puntuali sulla linea di partenza ad attendere il via dato da Suor Francesca Robustelli.

Il servizio d'ordine (formato dai papà e dai ragazzi più grandi del Liceo Sportivo) dislocato su un'ampia area del territorio lecchese garantisce una corsa in piena sicurezza.





Che spettacolo!

La città assiste con curiosità e interesse al nostro passaggio allegro e festoso. Che bello vedere insegnanti, educatori e alunni correre insieme!

Oggi, a pochi giorni dalla manifestazione, ho vive dentro me le immagini di quei sorrisi soddisfatti all'arrivo. I visi sono stanchi per la fatica ma la voglia di esserci è ben visibile specie nelle espressioni dei bambini.

L'arrivo di ognuno esprime felicità gratificata anche da un premio e un ottimo ristoro preparato dalle mamme.

Una grande festa per le famiglie e per gli amici della nostra scuola che credono nei valori di aggregazione e di amicizia tipici dello sport.

È sera quando soddisfatto del "lavoro" fatto tolgo la maglietta azzurra dell'IMA e forse più attentamente che mai osservo lo "smile", alzo la testa e mi guardo allo specchio: il mio sorriso è ancora più grande!

La giro e rileggo tutti i valori scritti uno dopo l'altro sul retro... quasi a rappresentare gli ingredienti per una ricetta meravigliosa.

Grazie a tutta la Comunità per aver contribuito, ognuno con il proprio apporto personale, a un momento molto significativo della vita scolastica.

Arrivederci al 2018!

Giacomo Cominotti, docente IMA





Festa dell'accoglienza!

Benvenuti piccolini della Scuola materna!



Chiesa stracolma la mattina di domenica 8 ottobre nella Parrocchia dei SS. Martiri di Legnano. Le navate infatti hanno raccolto una fitta siepe di genitori e nonni dei bambini della nostra scuola materna per la S. Messa d'inizio anno, che - al termine dell'omelia - ha visto la partecipazione anche dei bambini stessi accompagnati dalle suore e dalle maestre.

Dopo il Vangelo il Parroco don Fabio ha introdotto la riflessione a partire dal logo e dallo slogan **"vedrai che bello"** proposto quest'anno dalla pastorale giovanile, soffermandosi in particolare su tre esperienze "belle" favorite dall'imminente arrivo dei bambini.

Osservandoli infatti tutti avrebbero potuto:

- **vedere il futuro.** Come realtà non grigia e triste, ma dipinta dai colori belli e vivi della nostra scuola: l'azzurro e l'aragosta, il rosso e il giallo, il verde e il turchese. Dare alla luce un figlio vuol dire infatti credere che il domani sarà migliore dell'oggi, vuol dire coltivare la virtù della speranza

- **vedere il bambino che c'è in noi.** È triste quando il diventare adulti coincide con una serietà incapace di coltivare la dimensione infantile di noi stessi. San Giovanni Bosco che protegge la nostra scuola insegna

anche a noi adulti la bellezza del gioco e il valore educativo della gioia. È soprattutto Gesù a ricordarci che avanzare nel cammino di fede significa ricordare ogni giorno che siamo 'figli' di Dio

- **vedere l'angelo custode.** Noi ci crediamo poco e lo invociamo ancora di meno. E sbagliamo. Perché esiste, ci accompagna e ci protegge. Non ha il volto di un anziano, ma i tratti di un fanciullo. Certo, i nonni sono un po' gli angeli custodi dei nipoti. Ma vale soprattutto il contrario: sono questi bambini a illuminare, riempire di significato e di gioia la nostra vita di adulti.

Come ogni personalità importante, i nostri bambini si sono fatti attendere qualche minuto. La paziente attesa è stata premiata dalla sfilata delle classi della nostra materna lungo la navata centrale della nostra chiesa. I bambini hanno preso posto ai piedi dell'altare e a quel punto don Fabio ha ripreso la celebrazione che è terminata con la consegna della medaglia dell'Accoglienza e con un due canti: le voci dei bambini hanno raccontato la gioia di accogliere i piccoli nuovi iscritti e di sentirsi in famiglia anche nella comunità parrocchiale.

Poi tutti nel cortile dell'oratorio dove suor Luciana - tornata apposta da Lecco per salutarci - ha scandito il countdown per il lancio dei palloncini verso il cielo, poi aperitivo per tutti!

Una bella domenica che ci permette di guardare avanti dicendo ogni giorno: **"vedrai che bello"!!!**

don Fabio Viscardi



Festa Oratorio e Color Run



La soddisfazione più grande, per un animatore/animatrice, è organizzare un'attività e vedere che bambini/e e ragazzi/e non solo sono interessati a mettersi in gioco, ma fanno squadra e si divertono; il 24 settembre, alla festa dell'oratorio questo obiettivo è stato raggiunto alla grande: dalla messa della mattina alla quale abbiamo visto partecipare genitori e bambini, per pregare e festeggiare con sr Marisa per il suo 50° di professione religiosa.

Nel pomeriggio giochi a stand con trucca bimbi, indovina quante caramelle ci sono e tanti altri con i gonfiabili sempre affollati di bimbi abbiamo fatto "il pieno" di allegria.

Ha fatto seguito alla sera, l'apertura dello stand gastronomico e l'esibizione di Ilaria, Corinne e Roberto che hanno saputo rendere la serata e la cena ancora più piacevole.

Il tutto si è poi concluso con l'estrazione della lotteria dell'oratorio; insomma una Festa con la "effe" maiuscola in cui tutti, dai più grandi ai più piccoli abbiamo trovato modo di sorridere e divertirci in compagnia.

Come dicevo è quindi una vera soddisfazione vedere che l'impegno messo da tutti per poter creare qualcosa di bello, abbia avuto questo riscontro; arrivati a fine giornata ci si guarda indietro e nonostante la stanchezza non si può che essere felici dell'obiettivo raggiunto. "Guarda che bello".

Avete mai visto su Instagram foto di gente che corre in mezzo ad una nuvola di mille colori?

Si tratta della Color Run, un evento piuttosto nuovo che organizzano per migliaia di persone nella grande città.

L'oratorio di Samarate poteva rimanere indietro? Certo che no!

Abbiamo voluto portare una ventata di novità (e un sacco di polvere colorata) nel corso della festa dell'oratorio, portando centinaia di persone ad infilarsi le scarpe da corsa e percorrere un circuito di 3 km per le strade di Samarate, chi una volta, chi due e chi, senz'altro i più temerari, tre, e lasciarsi inondare di polvere colorata.

Certamente non è stato facile organizzare tutto: prima pensare tutti i dettagli dell'evento, disegnare il volantino e poi passare alla parte più pratica, cioè la preparazione dei colori, durata settimane, e dei kit consegnati durante questa corsa non competitiva, la suddivisione delle strade da chiudere al traffico, l'organizzazione del Color Party finale.

Però siamo assolutamente tutti d'accordo nel dire che è stato un vero successo e ci siamo divertiti tutti tantissimo! È la prova del fatto che "l'unione fa la forza" non è solo un detto, è proprio vero. Grazie ad ogni persona che ha speso un po' del suo tempo per questa bellissima festa!

Vi aspettiamo tutti alla prossima .

Chiara e Valeria



ExAllieeve



Le ex allieeve di Samarate pregano il rosario mariano nel santuario della Madonna della Ghianda.

Domenica 8 ottobre le ex allieeve hanno voluto iniziare il loro anno sociale affidando alla Madonna le gioie e anche le pene di tutto il mondo e chiedere a Lei di accompagnare i giovani in questo anno in preparazione al sinodo.

Non sono mancate le intenzioni di preghiere per la famiglia, obiettivo scelto dalla comunità pastorale per questo anno.

A questa iniziativa hanno risposto in tante, segno che oltre a voler bene alla Madonna, portano avanti un legame alla associazione. Per finire questo bellissimo pomeriggio, ci siamo regalate un mega gelato in una gelateria di Somma, molto conosciuta per la sua squisitezza.

Ringraziamo il Signore perché ci ha concesso di rivivere la gioia salesiana.

Una affezionatissima e gioiosa ex allieva





Nasce il blog di RAGAZZinFORMA

Un'emozione, un'emozione continua.

Nella nostra scuola, ogni anno, è sempre diverso dal precedente e questo è merito soprattutto della passione educativa e dell'entusiasmo dei docenti.

RAGAZZinFORMA riapre i battenti e si ritrova una redazione composta da ben 35 piccoli giornalisti.

Al nostro direttore Paolo Gennari, si affiancheranno quindi due nuovi colleghi: Alessandro Ferrari, grafico ed educatore della scuola primaria e Marta Camisa, speciale ex allieva rientrata alla Maria Ausiliatrice nelle vesti di docente di sostegno.

Le loro idee e il loro entusiasmo sono già diventati una nuova fonte di ricchezza per la nostra scuola.

La novità più grande, considerata l'abbondanza di redattori, sarà però costituita dalla nascita del Blog di RAGAZZinFORMA che si affiancherà al giornalino che continuerà ad essere pubblicato a cadenza mensile. Ispirandosi alla bella esperienza dei blog "Un naso rosso per le diversità" e "Il Muretto dei Giusti", RAGAZZinFORMA racconterà settimanalmente la vita della nostra scuola.

<https://ragazzinforma.wordpress.com>

Venerdì 13 ottobre si è finalmente riunita la redazione con un ospite di eccellenza, Luca Barbato, ex caporedattore da sempre fiero di essere stato tra i fondatori di RAGAZZinFORMA. terminate le ore di lezione al liceo è corso a raggiungere il gruppo per augurare a tutti buon lavoro.

Quanta ricchezza in questi ragazzi, quanta gioia nel vedere il loro attaccamento alla scuola.

Grazie Luca per il prezioso lavoro che hai svolto negli scorsi tre anni;

grazie professor Paolo (come dice Sr Carla), sei una grande guida;

grazie Marta e Alessandro per aver accettato la sfida;

grazie ragazzi per la partecipazione, "RAGAZZinFORMA" siete voi;

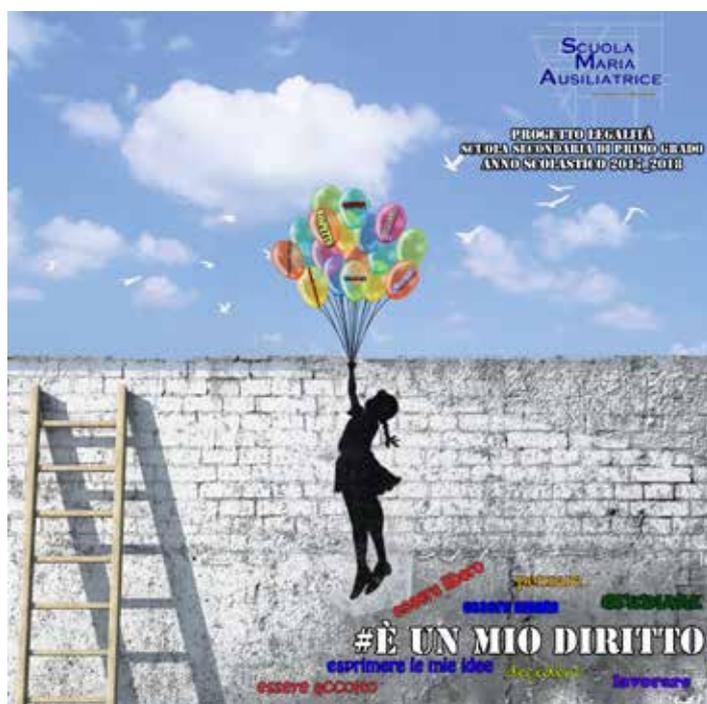
grazie Don Bosco, grazie a TE possiamo continuare a vivere queste meravigliose emozioni.

Alberto Repetto





Progetto legalità #èunmiodiritto



Parte il nuovo percorso sulla legalità per l'A.S. 2017/2018. Pensato in 5 tappe fondamentali, sarà proposto a tutte le classi della scuola.

A presentare il progetto l'immagine adottata è un mix di più elementi che ha come primo segno distinguibile un murale di Banksy; il noto street artist è intervenuto con lo stencil della bambina che vola coi palloncini sul muro che separa la Giordania da Israele.

Il muro diventa quindi un ostacolo insormontabile, una linea netta che ci separa dall'altro; la scala rappresenta i vari tentativi che si fanno quotidianamente per superare gli ostacoli ma subentra al centro l'immagine di una ragazzina che si aggrappa ad alcuni palloncini

colorati che contengono le parole chiave per spiccare il volo verso il cielo, superando quel muro, simbolo di ogni tipo di "divisione, ostacolo, limite, oppressione". I palloncini diventano veri e sono stampate su di esse alcune parole come rispetto, amore, lealtà, coraggio, giustizia, perseveranza, conoscenza. Le parole insieme alla forza di volontà della bambina diventano il mezzo per superare l'ostacolo, un bagaglio di valori da portare con sé.

Il muro si sta disgregando nella parte alta, diventa quasi trasparente; il desiderio di spiccare il volo nonostante le fatiche è più forte dell'indifferenza e dell'emarginazione che un muro può creare.

In basso a destra campeggia il titolo di quest'anno: #èunmiodiritto, affiancato da quei principi fondamentali che devono diventare parte integrante della formazione di tutti noi.

Queste le cinque tappe che seguiranno gli studenti:

Diritto al lavoro
Diritto all'infanzia
Diritto all'uguaglianza
Diritto delle donne
Cyber-diritto

State collegati con noi per tutti gli aggiornamenti in tempo reale!

<https://ragazzinforma.wordpress.com/>





STOP ALLA MAFIA

“NO MAFIA – I VOLTI DI CHI COLTIVA LA MEMORIA”

Noi ragazzi di terza questa mattina, 17 ottobre, ci siamo recati al comune di San Donato Milanese per parlare con due volontari che hanno vissuto sulla propria pelle la mafia e che si impegnano a sconfiggerla nella loro realtà.

Chiara è la rappresentante di “Addiopizzo”, l’associazione che sta ancora cercando di aiutare i commercianti obbligati a sottostare al pizzo che gli viene imposto dalla mafia. Chiara ci ha spiegato il significato e la derivazione della parola “pizzo”. Questa parola deriva da un termine siciliano che viene usato per nominare il becco degli uccelli. In questo modo si fa riferimento alla attività del beccare qua e là, proprio come fa la mafia con gli esercizi commerciali.

Antonio, invece, è un fotografo siciliano famoso per aver fotografato per primo i dettagli della strage di Capaci. Ha raccontato di essersi fatto violentemente rubare il rullino da due uomini in borghese forse poliziotti, ma comunque corrotti dalla mafia. Il rullino di Antonio non è ancora stato trovato, ma lui afferma di ricordarsi le fotografie fatte che raffiguravano il momento precedente all’arrivo dei soccorsi e le diverse facce di alcuni mafiosi (motivo per cui il rullino è stato rubato).

*I bloggers – Filippo, Alessandro, Lorenzo, Davide,
Giulio e Francesco
Seguiteci su <https://ragazzinforma.wordpress.com/>*



Festa dell'accoglienza

Scuola dell'Infanzia Maria Enrichetta Viganò



Una grande e gioiosa festa dell'accoglienza ha coinvolto sabato 14 ottobre, i bambini e le famiglie della Scuola dell'infanzia Maria Enrichetta Viganò.

Con questo evento è terminato il periodo dell'inserimento, momento durante il quale il corpo docente ha lavorato per rendere piacevole l'ingresso a scuola dei bambini, facendogli superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare e per far instaurare nuove amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. **Quest'anno, filo conduttore del "progetto dell'accoglienza" è stato Peter Pan che, con la sua storia, ha ispirato tutte le attività svolte comprese quelle della festa.**

La presenza del bambino dell'isola che non c'è si è manifestata fin da subito con l'entrata in giardino di "grandi" e "mezzani" trasformati, grazie ad un grazioso cappellino, in tanti piccoli Peter Pan.

Novità assoluta della giornata è stata la presentazione delle famiglie dei nuovi iscritti. I bambini sono stati chiamati uno a uno e, visibilmente emozionati, hanno fatto il loro ingresso, accompagnati da genitori e fratelli, sotto un arco di palloncini giallo-azzurro-verde creato per l'occasione.

Accolti da un caloroso applauso, i bambini hanno poi raggiunto la Direttrice Suor Flavia che, con l'insegnante della sezione di appartenenza, gli ha donato una simpatica collana di benvenuto e il cappellino di Peter Pan. I bambini così agghindati sono stati invitati a sedersi di fronte ai nuovi amici che li attendevano curiosi.

Quando tutti i "nuovi" sono stati presentati, "grandi" e "mezzani" hanno dato il benvenuto a modo loro. Hanno recitando una simpatica poesia ispirata all'eterno bambino: anche loro come Peter Pan sono infatti bambini curiosi, che conoscono nuovi amici e vanno in cerca di avventura in un posto estraneo, la scuola, che non deve fare paura. I "veterani" hanno poi intonato con le loro simpatiche vocine la sigla del cartone di Peter Pan.

Al momento del ritornello un'onda di braccia allegre svolazzavano rivolte verso il cielo.

Superfluo dire che l'esibizione ha ottenuto uno scroscio di applausi da parte di tutto il pubblico.

È arrivato così l'intervento di Don Cinto che ha portato il suo saluto e ringraziato le insegnanti e le famiglie che hanno partecipato alla festa con entusiasmo e calore. Il Direttore ha consegnato a tutti i bambini bolle di sapone con cui hanno potuto divertirsi giocando insieme nella seconda parte della giornata. La festa è, infatti, continuata con una gustosa merenda a base di pane e nutella, torte casalinghe, succhi e bibite.

E poiché quest'anno il tradizionale appuntamento della





castagnata è coinciso con la festa dell'accoglienza, per coronare al meglio la splendida giornata autunnale, sono stati distribuiti sacchetti con le caldarroste.

La giornata festosa è stata un momento di condivisione utile per valorizzare sentimenti e atteggiamenti positivi quali gioia, allegria e voglia di stare insieme che accompagneranno i bambini durante l'intero anno scolastico.

Katia, una mamma



ExAllieve



Da Varese un rinnovato cammino per le ex allieve che si sono ritrovate nella casa di Maria Ausiliatrice a Casbeno per un momento gioioso tra le Unioni e per dare slancio e ulteriore linfa all'associazione con nuovi ingressi.

La Presidente di Federazione Giulia Martinelli ha accolto le partecipanti con il calore, la simpatia e la semplicità che la contraddistinguono.

L'occasione è servita anche per fare emergere temi di attualità da sviluppare nei successivi momenti di ritrovo.

L'augurio che ci siamo fatte è stato quello di poter diventare numerose per poter portare l'esperienza della Famiglia Salesiana nelle nostre Comunità, missione condivisa per una esperienza di Chiesa e di appartenenza.

A rendere ancora più gioioso l'appuntamento, un ricco e squisito aperitivo offerto da Sr Daniela con i molto ben preparati ragazzi che frequentano il Ciofs - corso professionale per barman dell'Istituto Maria Ausiliatrice

di Casbeno.

Mi piace salutare e finire questo mio breve intervento, che sintetizza pienamente lo spirito con cui le ex allieve si incontrano, con una famosa frase di Papa Francesco:

“Nessuno costruisce il futuro isolandosi”.

Per le ex allieve Carla Soru

